



Avanti!



VOCE DEL SOCIALISMO REPUBBLICANO



Direttore Claudio Martelli

DA OGGI IN EDICOLA, DOMANI IL BRINDISI



Anno I / Numero 6 / 4,50 euro

ECO-SOCIALISMO Anche la classe vive la natura

Il direttore mi parlerà ma l'eco-socialismo (con la "s" senza trattino) non mi convince e non mi risponde "paggio per te" perché non sono il solo a pensarla così. Non mi convince la formula e non mi convince l'abbinamento del socialismo con l'ecologia. Il socialismo ruota tutta intorno all'idea di emancipazione del lavoro salariato. L'ecologia invece no? Non ha il rigore di una scienza, non rappresenta una classe sociale, al massimo è una preoccupazione.

Cari Maurizio, comincio da dirti lei ha ragione. L'ecologia effettivamente nasce da una preoccupazione, quella della crisi ambientale sempre più tangibile, minacciata in termini di numero di giorni di attività e di qualità di vita, di inquinamento dei corsi d'acqua, di smantellamento del livello del mare, agli indici di inquinamento atmosferico. Non tutti scorgono nei fondamenti scientifici, e mai e a ragione di coscienza ambientale. Perché la crisi ambientale si minaccia per la sua insostenibilità economica la preoccupazione e la politica ecologica sono balzate al centro dei programmi di tutti le nazioni più ricche e dei più importanti organismi internazionali dell'ONU alla UE. In Europa partiti e movimenti verdi hanno raggiunto dimensioni elettorali importanti. In Francia il PS dopo le elezioni del 2017 ritorna in alleanza con i verdi come dimostra la rielezione di Anne Hidalgo a Parigi. In Italia è stato Renzi e ora il ministro dell'Ambiente, Nicolò Cosentino, ritiene che il governo si sia mosso in modo deciso e nella società alcuni segnali si notano. Il miglior risultato l'ha dato in Puglia alcuni con i verdi.

Mazzarino

Partiti deboli e governatori forti grazie al Covid?

CLAUDIO MARTELLI

Non è questione dei nuovi "vaccini regionali" o i governatori come emolumenti. Si sono le ore di "vaccini cittadini" - i sindacati. Non è sapere, o non solo, questione di temperamento, di personalità che nulla come un'emergenza - un'emergenza di salute cioè di vitalità - può esaltarli; è successo a Conte, è successo a De Luca e a Emiliano, personalità tutte meridionali e tutte diverse. Il punto vero è un altro ed è che, anche in politica, si differenzia di quel che si pensa spesso è proprio l'abito, inteso come il ruolo, che fa il ministro. Soprattutto se si tratta di un ruolo istituzionale e del modo in cui avviene l'istituzione o l'elezione. Sì, come nel caso italiano, la nomina e l'agire di un capo di governo dipendono da una coalizione parlamentare che in ogni momento può sfidarsi senza partito e congresso a ricorrere alle doti di mediazione. Se invece si eletto direttamente dal popolo il giorno dopo e per cinque anni può assumere le sue responsabilità, spregiudicato il suo talento e persino il suo arbitrio, può sfidare i suoi alleati e persino il suo stesso partito senza rischiare conseguenze immediate semplicemente perché nessuno sarebbe potuto sfidarlo senza disporre anche se stesso e provocare nuove elezioni. Ecco un fenomeno assai diffuso all'internazionalità e anche ai ritardi dettati dal timore di

scostare questo o quello. La legge elettorale regionale - più o meno come quella comunale - premia il candidato che condurrà il maggior numero di elettori singoli o di grandi elettori cioè di lista. La legge non prevede limiti alla loro proliferazione e al loro conflitto dietro un pastore di greggi che almeno in ciascuna lista (che siano formazioni di piccoli partiti, clientele o correnti di quelli nuovi) la speranza di ottenere almeno un seggio - dimmi, chiedi, un assessore o la presidenza di un ente o anche favori più mirati e d'altro genere. Nessun partito può offrire abbastanza perché nessun partito può arrivare al 20 o al 25 per cento dei voti "accumulando la spogliare". Lo può fare un signore che già dispone del potere istituzionale e sa cercare gli ambasciatori e gli assessori nelle altre case, così disarcionando gli avversari per reclutare scampoli a rafforzare il suo primato. Altro che destra, sinistra e centro! La politica è scomparsa da quei territori, completa o evitata dall'instaurazione di un nuovo potere che rinasce l'arbitrio aristocratico all'interno d'Italia. Se non fa qualcosa di simile avviene nel passaggio dell'età comunale a quella delle signorie, dei principati, dei ducati, insomma degli statelli tutti in grado di dividere i vantaggi di tutto la nazione signora per due secoli da Dante e da Machiavelli.

segue a pagina 12

Elezioni USA Speciale alle pagine 3-7



Questo numero dell'Avanti dedica alcune pagine alla vigilia delle elezioni americane. I due candidati mostreranno alcuni tratti comuni nelle politiche globali, in particolare verso la Cina; mentre le differenti personalità che li distinguono li porteranno un diverso approccio con i tradizionali Alleati e con l'Europa. Da queste elezioni ha inizio ufficialmente il XXI secolo con un nuovo bipolarismo di potenze e con le divergenti forze d'attrazione di ciascun polo sulle altre aree del mondo. L'Italia è in una situazione che

da pag 3 a 7

OpEd-Scalpellì Il verde e il blu

Nel tempo del capitalismo medievale, la sfida riformista è coniugare politiche verdi (ambiente, sharing economy, economia circolare) e blu (innovazione digitale e società dell'informazione).

a pag 32

SOMMARIO

- EUROPA**
Greta VON DER LEYEN
Boris JOHANNES
BRUNO DI NINO
- ELEZIONI USA**
SILVANO
Simone CRILLA (AmCham)
David MALZOVON
Luca MORFILLI
- INTERNAZIONALE**
Anna ZAFFERONI
Dario RIVORA

- Federico NASTASI
Roger LIDDLE (Policy Network)
Alessandro ARESU
(Intervista a cura di Matteo Cugini)
- POLITICA & OpEd**
Riccardo DE ANGELIS
Goffredo BERTINI
Claudio SIGNORILE
Antonio POCCO
Francesco FORTE
Sergio SCALPELLI

- ECONOMIA/INNOVAZIONE**
Marco MOSEDA (Caplo Factory)
Giovanni CAGNOLI
Eva GAMBARELLA
Marco BENTIVOGNA
Walter GALASSINIA
- GIOVANI E POLITICA**
Giuliana PRINZAPPA
e Lu GHIARFELLE
- GIOVANI E CRISI**
Massimo SMORGONIA

- LA STORIA E L'AVVENIRE**
Marco RICCI
Mario BARNABE
Maurizio PUNZO
Giuliana CAZZOLA
- INTERVISTI**
Andrea VENTO
Antonio MARENCO
- ESSAY**
Alessandro ALBERTI

In edicola a Milano, Roma, in Romagna e nelle Marche

UN'ANALISI DEL VOTO DI CLAUDIO MARTELLI E LO SPECIALE "ELEZIONI USA" CON ARTICOLI DI BILL EMMOTT E DALL'AMERICAN CHAMBER

Tra gli altri temi: La svolta europea di Ursula von der Layer, Roger Liddde (Policy Network): la Brexit senza accordo; Blu e Verde, colori del riformismo di Sergio Scalpelli; L'Italia si è capovolta (Federalismo meridionale) di Claudio Signorile; L'autocritica del Guru (Bettini rimpiange i bei tempi del Psi); La crisi asimmetrica del Covid, di Giovanni Cagnoli; L' analfabetismo digitale e la scuola (Analisi e proposte di Cariplo Factory); Alta Velovità e Alta Compatibilità, di Francesco Forte; L'emigrazione giovanile senza tutela, di Elisa Gambardela (Solidar, Bruxelles). E ancora. Per gli Interni: Franco Bentivogli, Giuliano Cazzola, Walter Galbusera. Internazionale: Anna Zafesova, Dario Rivolta, David Mazzucchi, Andrea Vento, Alessandro Aresu (int. di Mattia Cugini). Cultura: Antonio Matasso, Massimo Smuraglia, Lia quartapelle e Giuliano Pisapia, Alessandro Aleotti.

ACQUISTA COPIE PER I CIRCOLI E ABBONATI. CLICCA QUI SOTTO

> ACQUISTA L'AVANTI!

UN BRINDISI AUGURALE PER L'AVANTI!



MILANO, 8 OTTOBRE ALLE ORE 18:00

L'AVANTI! AL BAR JAMAICA IN BRERA
MARTELLI PRESENTA IL NUOVO NUMERO
DA DOMANI IN EDICOLA A MILANO E ROMA

-

I milanesi conoscono il Jamaica, e il luogo non è scelto a caso. Vicino all'Accademia delle Belle Arti è ritrovo di artisti, scrittori e pittori sin dai primi del '900. Particolarmente amato e frequentato dai socialisti sin dagli anni '60, dal Club Turati, dai giovani "autonomisti" milanesi del Centro Brera, tra cui lo stesso Martelli, dai sindaci socialisti di Milano, Tognoli e Pillitteri, e da Bettino Craxi che si intratteneva con i pittori anche di strada sulle loro opere e disegni che spesso comprava per dare un aiuto a realtà pur sempre precarie. L'Avanti! è tornato in edicola il 1°Maggio di quest'anno con una veste rinnovata, quasi a segnare la chiusura di un ciclo storico e a rendersi disponibile e protagonista di un ciclo nuovo. Con la sua attuale sesta uscita in edicola si avvia a concludere con successo il suo primo anno, completamente autofinanziato e forte del solo sostegno dei lettori, degli abbonati e dei Circoli dell'Avanti! che continuano a sorgere in tutta Italia.

SOSTIENI L'AVANTI!

> **SOSTIENI L'AVANTI!**

CENTRO INTERNAZIONALE DI BRERA

via Formentini 10, Milano, MI, 20121
avanti@centrobrera.it

AVANTI!

reg. Tribunale di Milano n.181 del 2/09/2019
(ex reg. n.617mdel 26/11/1994)
Nome e Marchio registrati Copy n. 0001499832
Direttore: Claudio Martelli
Direttore responsabile: Stefano Carluccio
Editore: Biblioteca di Critica Sociale
Centro Internazionale di Brera
Stampa ed. cartacea: DigitalPrint srl Rimini